



INTERPELLANZA

OGGETTO: CHIUSURA ATTIVITA' ARTIGIANALE IN VIA MONTANARO 31 –
DEGRADO, CONSUMO DI EROINA E NECESSITA' DI PRESIDIO
ISTITUZIONALE.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- In via Montanaro 31, a Torino, un'attività artigianale ha recentemente deciso di chiudere i battenti, abbandonando il quartiere a causa di un contesto ormai incompatibile con la vita economica e sociale;
- il titolare ha denunciato ripetuti episodi di degrado, aggressioni verbali e situazioni costanti di pericolo causate dalla presenza di soggetti tossicodipendenti, molti dei quali consumano eroina e bivaccano stabilmente nei pressi dell'esercizio;
- alcune attività commerciali e spazi chiusi della zona sembrano fungere da rifugi per lo spaccio e il consumo, in particolare nelle ore serali e notturne.

CONSIDERATO CHE

- Una democrazia degna di questo nome non può voltarsi dall'altra parte mentre le aree urbane vengono abbandonate alla marginalità e al controllo del degrado;
- le istituzioni democratiche devono tornare a esercitare sovranità sul territorio e garantire il diritto alla sicurezza, alla salute e al lavoro;
- l'abbandono di una zona da parte delle attività produttive rappresenta un fallimento amministrativo e politico, oltre che una ferita sociale.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se siano al corrente dei fatti verificatisi in via Montanaro 31 e della chiusura dell'attività

artigianale citata.

2. Quali azioni concrete intendano intraprendere per ripristinare legalità e decoro nella zona.
3. Se siano previsti maggiori controlli e una mappatura delle attività sospette che fungono da punto d'appoggio per spaccio o bivacco.
4. Se sia in programma un rafforzamento della presenza della Polizia Locale o di Forze dell'Ordine in coordinamento con la Prefettura.
5. Se l'Amministrazione ritenga sufficiente l'attuale azione di contrasto al fenomeno dello spaccio e del degrado urbano in Barriera di Milano, o se sia intenzionata a presentare un piano straordinario per la legalità.

Torino, 13/05/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone